

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, che gli Amministratori ci hanno tempestivamente comunicato (con la relazione sulla gestione e i documenti giustificativi) nei termini di legge e ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, si riassume nelle seguenti risultanze:

### STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	1.059.347.143
Passivo	euro	924.853.003
Capitale e riserve	euro	114.232.737
Utile dell'esercizio	euro	20.261.403

### CONTO ECONOMICO

Interessi attivi	euro	44.341.422
Interessi passivi	euro	14.400.224
Dividendi e altri proventi	euro	92.223
Commissioni attive	euro	11.588.634
Commissioni passive	euro	1.132.901
Altri proventi e riprese di valore	euro	3.407.372
Altri oneri, accantonamenti e rettifiche	euro	25.337.480
Risultato prima delle imposte	euro	18.559.046
Variab. del Fondo rischi bancari generali	euro	-3.487.929
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	1.785.572
Utile dell'esercizio	euro	20.261.403

### GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate	euro	26.919.632
Impegni	euro	25.604.403

Nell'espletamento del mandato affidatoci dall'assemblea dei soci, durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni delle Assemblee, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, e abbiamo effettuato le verifiche e i controlli di legge e statutari, riscontrando peraltro, in via autonoma rispetto agli accertamenti effettuati ex art. 2409-ter dalla società incaricata del controllo contabile, la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché l'impegno profuso dagli Amministratori nell'adempire con diligenza al mandato loro assegnato. Abbiamo altresì accertato, per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della banca, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso delle verifiche eseguite (in tutto sono state 24 le verifiche effettuate nel corso dell'anno 2005), sia presso le unità operative distaccate che presso gli uffici centrali, abbiamo proceduto anche al controllo dei valori posseduti dalla società, riscontrandone la corrispondenza con le evidenze contabili.

In particolare, poi, abbiamo effettuato controlli e accertamenti anche sull'osservanza delle norme contenute nella legge 197/91 (disposizioni antiriciclaggio), sul regolare assolvimento degli obblighi concernenti la disciplina dell'attività di

intermediazione mobiliare e su quelli in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e di credito al consumo.

Abbiamo verificato la conformità dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa (assumendo come norme di riferimento le disposizioni dettate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, integrato da ultimo con quanto disposto dall'Organo di Vigilanza con comunicazione dell'11/8/2005 prot. 783468, e dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, nonché dai principi contabili nazionali emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri) alle norme di legge, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e di queste alla documentazione dei fatti di gestione.

In ordine al bilancio sottopostoVi e avuto riguardo a quanto già precisatoVi dagli Amministratori, nel confermarVi che nella sua stesura sono stati adottati i principi di redazione e i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente, Vi attestiamo quanto segue:

a) per la valutazione dei titoli (sia immobilizzati che non immobilizzati) e delle partecipazioni i criteri assunti (esposti dettagliatamente dagli Amministratori nella nota integrativa) riscontrano il nostro pieno accordo; per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli immobilizzati destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla banca, Vi confermiamo di avere a suo tempo concordato con gli Amministratori le modalità di qualificazione, rilevazione e valutazione al costo e che l'applicazione di tali criteri non ha subito né richiesto alcuna variazione o deroga;

b) le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per il loro valore residuo conteggiato sulla base del costo storico (eventualmente incrementato dell'ammontare delle rivalutazioni monetarie, comunque analiticamente indicate nella nota integrativa) rettificato per l'importo degli ammortamenti già stanziati negli anni precedenti e di quelli conteggiati per l'esercizio in esame sulla base dei piani sistematici di ammortamento esposti nella nota integrativa e redatti in funzione della prevedibile durata dei cespiti; Vi precisiamo che l'importo degli immobili iscritti in bilancio, comprensivi dell'importo delle rivalutazioni eseguite, non è superiore al valore effettivamente attribuibile ai beni con riguardo alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa e ai valori correnti di mercato;

c) le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo e sono ammortizzate con il nostro consenso; si tratta di migliorie (non separabili) sostenute su beni di terzi e, più precisamente, si riferiscono ai costi sostenuti per l'adattamento a filiale degli immobili in affitto, per i quali l'ammortamento è stato stabilito in funzione della durata dei relativi contratti e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 5 anni; ai fini di quanto disposto dall'articolo 16, comma 1 secondo periodo, del D.Lgs. 87/92, che pone il vincolo alla distribuzione dei dividendi fino a che l'ammortamento delle attività immateriali non è completato se non residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati, si precisa che, essendo stato completamente rigirato a conto economico il Fondo rischi bancari generali,

- rilevato che con l'applicazione dei nuovi principi contabili a partire dal bilancio 2006 e sulla base della FTA - first time adoption, le spese relative alle migliorie sui beni di terzi scompariranno dalle Immobilizzazioni Immateriali per confluire, come precisato nel provvedimento 22/12/2005 della Banca d'Italia, nelle Attività Materiali (voce 110) o nelle Altre Attività (voce 150);

- accertato che, sul piano fiscale, la relazione di accompagnamento alla Legge finanziaria per il 2005 (legge 311/2004) e l'Agenzia delle entrate con circolare 15/7/2005 n. 34 hanno ribadito che la quota di utili (27% per le BCC) che concorre alla determinazione del reddito imponibile può essere liberamente utilizzata nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa civilistica in materia;

- riscontrate le previsioni in tema di "riserve" contenute negli articoli 15, 19, 21 e 50 dello statuto sociale che prevedono la costituzione di "ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti" (articolo 19 dello statuto); si precisa di aver concordato con il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare dubbi sulla regolarità della distribuzione dei dividendi, di procedere in sede di destinazione dell'utile netto 2005 (come indicato nella proposta di riparto dell'utile netto formulata nella relazione sulla gestione) alla attivazione, insieme ad altre riserve facoltative, anche di una specifica e capiente riserva disponibile ex art. 16 D.Lgs. n. 87/1992; Vi diamo atto, infatti, che in capo alle BCC, come alle altre cooperative a mutualità prevalente (che pure devono tener conto, ad esempio, delle previsioni di cui agli articoli 2529 - riserve disponibili per acquisto azioni proprie - e 2426/5 - riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati), è legittima, essendo pienamente compatibile con la normativa vigente e le previsioni statutarie, la destinazione di una parte degli utili netti a una riserva straordinaria (facoltativa) indivisibile in capo ai soci ma disponibile per la società limitatamente a specifiche e legittime fattispecie (es. previsioni articoli 2529 e 2426/5 del codice civile: riserve disponibili per acquisto azioni proprie e riserve disponibili per la copertura dell'ammontare dei costi non ammortizzati d'impianto e di ampliamento etc). Tale affermazione trova anche autorevole ed esplicita conferma nella dottrina specialistica;

d) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori; con gli Amministratori abbiamo concordato lo stanziamento della svalutazione forfettaria per rischio fisiologico sugli impieghi vivi;

e) il Fondo trattamento fine rapporto di lavoro, in uno con le somme contrattualmente da versare al Fondo Nazionale di Previdenza, copre integralmente le indennità maturate al 31 dicembre, conteggiate in base alle vigenti disposizioni di legge e ai contratti di lavoro;

f) i ratei e i risconti, con noi concordati, sono stati definiti secondo il criterio della competenza temporale che contraddistingue pure la rilevazione dei componenti positivi e negativi di reddito;

g) gli accantonamenti agli "Altri fondi per rischi ed oneri" iscritti alla voce 80.c del passivo patrimoniale sono stati concordati con gli Amministratori; con il Consiglio di amministrazione abbiamo pure concordato che, per il "Fondo rischi e oneri spese per il personale" finalizzato a coprire tutti i futuri oneri e i rischi correlati ai rapporti intrattenuti con il personale dipendente, lo stanziamento, tenuto conto delle precisazioni fornite dalla Banca d'Italia, sia effettuato privilegiando la natura sostanziale delle spese con imputazione alla voce 80.a "spese per il personale" del conto economico e non alla voce 100 "accantonamenti per rischi e oneri".

Vi riferiamo, inoltre, confermandoVi quanto già illustratoVi dal Consiglio nella sua relazione e a questa facendo rinvio per la specificazione delle indicazioni concordate con gli Amministratori, che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in conformità con il carattere cooperativo della società, sono stati definiti nel rispetto delle leggi e disposizioni vigenti, al fine di favorire i soci e determinate categorie di clienti nelle operazioni e nei servizi bancari e di promuoverne il miglioramento delle condizioni morali e culturali, anche attuando un efficiente ed efficace servizio creditizio a favore loro e delle comunità locali in cui la banca opera. Opportunamente, quindi, è stato sottolineato il carattere non lucrativo della società che, fra l'altro ed anche ai fini di quanto previsto dall'art. 12 della legge 904/77, comporta l'indistribuibilità di tutte le riserve ai soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, siano esse, le riserve, indisponibili o disponibili, oppure obbligatorie, statutarie o facoltative.

Abbiamo vigilato sulla corretta applicazione alla gestione dell'esercizio 2005 della normativa disposta dal regolamento interno in tema di "Ristorni ai soci e retrocessioni annuali a favore di determinate categorie di clienti"; abbiamo riscontrato la regolarità e la piena condivisibilità dell'operato del Consiglio di Amministrazione e dei criteri seguiti nella gestione sociale, con noi concordati, illustrati ampiamente nella relazione sulla gestione al paragrafo "I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico", cui rinviamo per la relativa specifica indicazione. Cogliamo l'occasione per confermarVi la validità ed efficacia di una politica dei prezzi a favore della compagine sociale e di determinate categorie di clienti che, in conformità con il carattere cooperativo e solidaristico della società, associ alla determinazione ex-ante delle condizioni economiche una retrocessione ex-post. Riteniamo, infatti, che tale criterio operativo, oltre a perseguire adeguatamente una sana e prudente gestione aziendale, consenta di dare concreta attuazione alla peculiarità mutualistica della Banca di credito cooperativo di Brescia.

Il bilancio chiude evidenziando, anche in forza di componenti straordinarie in futuro non ripetibili, un utile d'esercizio di euro 20.261.403 che esprime, anche se in modo necessariamente incompleto, i positivi risultati conseguiti tramite una sana e prudente gestione sociale condotta con impegno e disponibilità dagli Amministratori e dalla Direzione, assecondata dai soci e sostenuta dalla preziosa collaborazione di tutti i dipendenti. Il risultato sconta già le retrocessioni annuali da liquidare a determinate categorie di clienti di complessivi euro 321.492.

Il progetto di destinazione degli utili di esercizio che gli Amministratori propongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 50 dello statuto sociale e dalla normativa vigente.

Vi diamo atto di aver appurato e riscontrato che la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione di destinare ai Soci a titolo di "Ristorni" una quota dell'utile netto pari a euro 1.015.913,34 (di cui euro 503.265,12 mediante aumento della partecipazione al capitale sociale e euro 512.648,22 mediante erogazione monetaria) non solo è legittima e opportuna, ma tiene puntualmente e regolarmente conto dei criteri e dei vincoli posti dalla normativa vigente e da quella regolamentare interna.

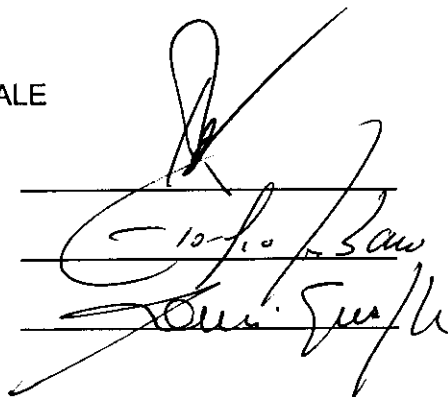
Riteniamo doveroso, infine, rivolgere un ringraziamento agli Amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornitaci.

Pertanto, tenuto conto dei risultati delle verifiche eseguite, dei criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, della rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e di queste alla documentazione dei fatti di gestione, ritenendo che il bilancio sottopostoVi sia redatto in ossequio alla normativa vigente e considerata la sua conformità alle scritture contabili, Vi invitiamo ad approvare, insieme all'operato degli Amministratori, il bilancio sottopostoVi e il progetto di riparto dell'utile, così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Nave, 24 marzo 2006.

IL COLLEGIO SINDACALE

<i>Brianza Rag. Tobia</i>	<i>Presidente</i>
<i>Vanin Rag. Giuseppe</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>Zubani Dott. Giorgio</i>	<i>Sindaco effettivo</i>



Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The top signature is the most prominent and appears to be the President's. The middle signature is written over a line that has the date "10-10-2006" written on it. The bottom signature is also written over a line.